



Premiazione Tema: anno 2009

“L’Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”

(art. 1 della Costituzione della Repubblica Italiana)

“Come pensi sarà nel futuro il tuo inserimento nel mondo del lavoro.

Progetti, prospettive, difficoltà e speranze.”

Benvenuti ragazzi a questo appuntamento per dare vita ad una festa voluta dalla nostra Associazione per premiare le vostre capacità ed il vostro impegno e le vostre idee. Quest’anno siamo giunti alla 14° edizione del concorso rivolto alle scuole superiori di Parma e provincia.

Con questa iniziativa ci interessa ascoltare la voce e le riflessioni dei nostri giovani su temi di attualità ed incontrare i giovani del territorio per creare una occasione di conoscenza e scambio di valori.

Siete ospiti di un’Associazione di Volontariato Internazionale presente in tutto il mondo con vari servizi di ACCOGLIENZA per ragazze giovanissime bisognose di una Comunità RASSICURANTE FORMATIVA E CARICA DI CALORE UMANO con progetti di promozione di cui prevenzione, recupero ed integrazione sono i pilastri. Come in famiglia si aiutano quelle giovani che sono più in difficoltà.

Crediamo nei miracoli dell’educazione ed alla possibilità di volare alto anche se si parte svantaggiati. Per questo tutto il volontariato e gli educatori che operano nella Casa, cercano di dare molto spazio all’ASCOLTO di queste nostre giovani ospiti perché solo ascoltandole si possono realizzare dei progetti educativi, non fatti a tavolino ma attraverso degli INCONTRI VERI

Oggi, però, siamo qui per fare festa a voi per mettere in evidenza i vostri elaborati perché proprio attraverso questi vostri lavori siamo riusciti a conoscervi meglio, anzi pur senza conoscervi abbiamo costruito un dialogo a distanza che invece oggi realizziamo nel concreto.



Hanno partecipato a questo concorso moltissime scuole della Città e della Provincia che hanno inviato più di cento elaborati.

Avete, pertanto, partecipato ad una gara ad ampio respiro e per questo dovete essere veramente orgogliosi del premio che vi verrà assegnato.

La commissione, composta da me, dalla Prof. Scognamiglio e dal Dott. Baiocchi, leggendo i vostri temi ha svolto un lavoro molto gratificante anche se impegnativo. Così ai 12 premi del bando ne abbiamo aggiunti altri 7 per poter prendere in considerazione una parte ancora più ampia di elaborati in quanto la maggioranza dei lavori era di un alto livello.

Avete riflettuto con molta capacità di analisi sul primo articolo della costituzione considerando il lavoro “*come una strada certa*”, come una base primaria per la crescita e lo sviluppo sociale “*una strada da perseguire con il massimo impegno per trovare un porto sicuro pur tra mille difficoltà*”. Per voi lavoro non significa solo assumersi responsabilità ma contribuire fortemente all’affermazione della dignità della persona per vivere come soggetti attivi all’interno di una comunità.

Avete analizzato ed osservato con acutezza gli effetti della crisi in atto “*viviamo nella precarietà*” osservando però anche la realtà di oggi con molta speranza.

Avete affermato e siete consapevoli che le difficoltà si possono superare attraverso il sostegno della famiglia “*la mia famiglia mi educa e mi stimola ,mi sostiene, mi consiglia nel mio percorso di vita*”, attraverso l’impegno personale, attraverso lo studio, l’approfondimento e la ricerca.

Avete la convinzione che tutti questi elementi vi permetteranno di entrare nel nuovo mondo del lavoro senza guardare al passato, ma pensando al futuro ben coscienti delle vostre potenzialità.

Avete fatto delle osservazioni molto lucide evidenziando anche “*l’enorme distanza che esiste fra la scuola e il mondo del lavoro*” che avete verificato, particolarmente durante le esperienze di stage.

In generale non vi rammaricate troppo delle paure e delle incertezze che vi turbano pensando alle grosse scelte che sarete chiamati



a fare, perché ***“anche se provocano un turbine di emozioni e paure è meraviglioso, perché significa vivere”***

Nei vostri progetti tenete in grande considerazione la necessità della flessibilità e degli adattamenti che saranno necessari per entrare nel mercato del lavoro che attende le vostre generazioni.

Pensando alle professioni a cui aspirate non mirate tanto a quelle che garantiscono lauti guadagni quanto a quelle che permettono la vostra realizzazione personale e così vi proponete di scegliere ambiti di lavoro legati alla ricerca od anche professioni umanitarie ***“dentro di me c'è un sentimento di altruismo che mi spinge a fare qualcosa di concreto per le altre persone”***

La lettura di tanti elaborati e la proposta di questo concorso evidenzia che per noi dell'ACISJF l'investimento nei confronti dei giovani è la prova di quanto ci interessa il futuro. A noi adulti infatti compete l'affascinante responsabilità di dare vita a delle generazioni nuove, mettendoci al loro fianco, sostenendole, e sentendoci pieni delle loro realizzazioni

Parma, 12.6.2009

La Presidente
(Anna Maria Baiocchi)